

Gesù: **perla della nostra vita**

Celebrazione per il Santo Natale

*A.C.R.
Parrocchia Duomo
Rovigo*



Canto iniziale

MARIA

(Lc 1,26 – 35.38)

Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele a Nàzaret, un villaggio della Galilea. L'angelo rispose: “lo Spirito Santo verrà su di te, e l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese”. Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore: Dio faccia con me come tu hai detto.” Poi l'angelo la lasciò.

Preghiera:

Signore, Gesù, donaci la disponibilità di Maria, mamma tua e mamma nostra, perché anche noi possiamo dire il nostro sì alla chiamata a lavorare nella tua vigna.

CANTO

GIUSEPPE

(Mt 1,18 - 25)

Ecco come è nato Gesù Cristo: Maria, sua madre, era fidanzata con Giuseppe; essi non vivevano ancora insieme, ma lo Spirito Santo agì in maria ed ella si trovò incinta. Ormai Giuseppe stava per sposarla: Egli voleva fare ciò che era giusto, ma non voleva denunciarla difronte a tutti. Allora decise di rompere il fidanzamento, senza dire niente a nessuno. Ci stava ancora pensando, quando una notte in sogno gli apparve un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, discendente di Davide, non devi aver paura di sposare Maria, la tua fidanzata: il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu gli metterai nome Gesù, perché lui salverà il suo popolo da tutti i suoi peccati.” E così si realizzò quel che il Signore aveva detto per mezzo del profeta Isaia:

*Ecco la vergine sarà incinta,
partorirà un figlio ed egli sarà chiamato
Emmanuele*

Questo nome significa: “Dio è con noi”.

Quando Giuseppe si svegliò, fece come l’angelo di Dio gli aveva ordinato e prese Maria in casa sua. E senza che avessero avuto fino ad allora rapporti matrimoniali, Maria partorì il bambino e Giuseppe gli mise il nome Gesù.

Preghiera:

Signore Gesù, donaci la fede di Giuseppe che si è fidato di Te realizzando il desiderio di Dio nella sua vita stando vicino a Maria e a Gesù.

CANTO

PASTORI

(Lc. 2, 8 - 20)

In quella stessa regione c'erano anche alcuni pastori. Essi passavano la notte all'aperto per fare la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce, ed essi ebbero una grande paura. L'angelo disse: "non temete! Io vi porto una bella notizia che procurerà una grande gioia a tutto il popolo: oggi per voi, nella città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia". Subito apparvero e si unirono a lui molti altri angeli. Essi lodavano Dio con questo canto: "Gloria a Dio in cielo e sulla terra pace per quelli che egli ama". Poi gli angeli si allontanarono dai pastori e se ne tornarono in cielo. Intanto i pastori dicevano gli uni gli altri: "Andiamo fino a Betlemme per vedere quel che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere. Giunsero infretta a Betlemme e là trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia. Dopo averlo visto, fecero sapere ciò che avevano sentito di questo bambino: Tutti quelli che ascoltarono i

pastori si meravigliarono di quello che essi raccontavano. Maria, da parte sua, custodiva il ricordo di tutti questi fatti e li meditava dentro di sé. I pastori, sulla via del ritorno, lodavano Dio e lo ringraziavano per quel che avevano sentito e visto, perché tutto era avvenuto come l'angelo aveva loro detto.

Preghiera:

Signore Gesù, donaci la prontezza dei pastori perché possiamo sperimentare la gioia di incontrarti e lodare Dio Padre per il dono di Suo figlio.

CANTO

LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO

(Lc. 2, 1 -7)

In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, ciascuno nel proprio luogo d'origine. Anche Giuseppe partì da Nàzaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Galilea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide, e Maria sua sposa, che era incinta andò con lui. Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo

di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Tutti assieme

Così sei arrivato Tu,
piccolo granellino di sabbia!...Dio Bambino!
In punta di piedi hai preso posto dentro di me,
giorno dopo giorno, con gratuiti gesti
di tenerezza
e di innocenti gomitate di amore.
Ti sei rivelato perla preziosa
ed hai fatto di me il tuo unico scrigno,
da tutti ammirato, da tutti desiderato,
da tutti amato.
Adesso non faccio altro che
spalancare le porte del mio cuore
per accogliere la perla preziosa che sei.
Grazie, Bambino Gesù!

Tutti insieme: Donaci, o Signore, la tua compagnia,
Gesù è il nostro compagno di viaggio fedele
e sicuro. Amen.

Impegno

I fanciulli scambiano le barchette che metteranno nella notte di Natale nei presepi delle loro case, e come per i Magi che ritornano nei loro paesi con la gioia di aver incontrato Gesù bambino, si impegnano a lavorare “nella vigna del Signore” seguendo il progetto che Dio ha su ciascuno di loro, ricordandosi di pregare la persona che ha donato la barchetta.

CANTO

Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle
o Re del cielo,
e vieni in una grotta al
freddo al gelo,
e vieni in una grotta al
freddo al gelo.

O Bambino mio
divino, io ti vedo qui a
tremar.

O Dio beato!

Ah! Quanto ti costò

l'avermi amato.

Ah! Quanto ti costò

l'avermi amato.

A te che sei nel
mondo il Creatore,
mancano i panni e il
fuoco, o mio Signore.
mancano i panni e il
fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,
quanta questa povertà

Più mi innamora,
giacchè ti fece amor
povero ancora,
giacchè ti fece amor
povero ancora

Jingle Bells

Com'è bello andar
Sulla slitta insieme a
te
In quest'atmosfera
Dolce di Natal.
Suonano così
Le campane che
Ci fan cantare in coro
Buona notte, buon
Natal!

Rit : Din don
dan, din don
dan

che
felicità!
Il Natale
cambierà,
tutti buoni
renderà!

Din don dan, din don
dan

 din don, din don
dan!

 Oggi é nato il
buon Gesù
 tra la neve che
vien giù.

La renna al Polo
Nord
scampanellando
va,
le strenne
porterà
a tutti i bimbi
buoni.

E dalle Alpi al
mar,
i bimbi di
quaggiù
aspettano quei
doni
che regala il
buon Gesù.

Rit:

Astro del ciel

Astro del ciel, Pargol
divin, mite Agnello
Redentor!

Tu che i Vati da lungi
sognar, tu che
angeliche voci
nunziar,

luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!
luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol
divin, mite Agnello
Redentor!

Tu di stirpe regale
decor, Tu virgineo,
mistico fior,
luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol
divin, mite Agnello
Redentor!

Tu disceso a scontare
l'error, Tu sol nato a
parlare d'amor,
luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!

Bianco Natale

Quel lieve tuo candor,
neve,
discende lieto nel mio
cuor.

Nella notte santa il
cuore esulta d'amor
è Natale ancor.

E viene giù dal ciel
lento,
un dolce canto
ammaliator
che ti dice "spera
anche tu".

È Natale, non soffrire
più.

E viene giù dal ciel
lento,

un dolce canto
ammaliator
che ti dice "spera
anche tu".
È Natale, non soffrire
più.

L'albero di Natale

S'accendono e
brillano
gli alberi di Natale.

S'accendono e
radunano
grandi e piccini
intorno.

I rami si trasformano
Con bacche rosse e fili
d'or.

risplendonoe
sfavillano
Gli alberi di Natale.

Fra i cantici degli
angeli
Ritorna il Bambinello,
riposa nel presepio e

lo scalda l'asinello.
I rami verdi toccano
la capannuccia di
carton
e l'albero illumina
la culla del Signore.

S'innalzano,
risuonano
i canti di Natale
ricordano agli uomini:
giustizia pace e amore.
La loro dolce musica
giunge fra tutti i
popoli.
ripete ancor agli
uomini:
giustizia, pace, amore.